

Scippi, estorsioni e droga: i carabinieri arrestano due pregiudicati

Pubblicato: Giovedì 9 Maggio 2019



Dagli scippi alle estorsioni, due uomini sono finiti in manette, un terzo è solo indagato. Alle prime ore di oggi i **Carabinieri della Compagnia di Busto Arsizio, guidati dal capitano Marco D'Aleo**, hanno dato esecuzione ad una ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal **G.I.P. del Tribunale di Busto Arsizio, Nicoletta Guerrero**, nei confronti di 2 soggetti ritenuti responsabili di estorsione ai danni di un privato cittadino. Contestualmente è stata eseguita una perquisizione domiciliare nel comune di Legnano, presso l'abitazione di un ulteriore indagato.

Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore bustocco **Susanna Molteni**, sono partite da alcuni scippi commessi ad inizio anno a Busto Arsizio, ai danni di persone anziane. Determinante per la svolta nell'inchiesta il rinvenimento, in una zona residenziale del comune di Legnano, di uno scooter a tre ruote privo di targhe e provento di furto, che le vittime avevano segnalato come quello in uso da parte dei due arrestati. Nel sottosella c'erano i caschi indossati per la commissione degli scippi, che i militari dell'Arma hanno prontamente trasmesso al RIS di Parma per accertare il profilo biologico dei malfattori.

Questi ultimi, ritenendo che i Carabinieri avessero rinvenuto il veicolo grazie alla confidenza di un cittadino, lo hanno avvicinato nei giorni successivi e, con continue minacce, lo hanno costretto a consegnare 3 mila e 500 euro in denaro contante.

I destinatari della misura cautelare, **due pregiudicati italiani di 28 e 35 anni**, si erano allontanati dai luoghi di residenza a seguito delle indagini dei Carabinieri, rifugiandosi prima a Ventimiglia e poi a Milano, luogo in cui sono stati bloccati questa mattina grazie alla collaborazione con l'Arma locale.

Ad aprile, proprio a **Ventimiglia**, i Carabinieri del luogo avevano perquisito l'abitazione in cui uno degli indagati pareva essersi rifugiato. All'interno, i militari non hanno trovato il loro obiettivo, ma hanno arrestato il proprietario, **un 37enne di Canegrate**, poiché all'interno dell'appartamento erano stati nascosti 50 grammi di MDMA suddivisi in 192 pasticche, alcuni grammi di cocaina e hashish oltre a bilancini elettronici e 1300 euro in denaro contante. Nel corso della perquisizione hanno identificato anche un 28enne pregiudicato, originario anche lui di Canegrate, segnalato alla prefettura di Imperia per il possesso di 8 grammi di hashish.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it